

Denominazione del Corso di Studio : SCIENZE MOTORIE

Classe : L-22

Sede : Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DISMEB)- Via Acton, 38 -80133 Napoli

Altre eventuali indicazioni utili: CUS Napoli, Via Cupa del Poligono, 5, 80123 Napoli

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. DOMENICO TAFURI (Responsabile del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig Laura De Lucia (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. FRANCESCO ORIO (Docente del CdS)

Prof. GABRIELE CARBONARA (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. GIULIANO CIMMINO (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'area didattica del DISMEB)

Sono stati consultati inoltre: Prof. GIUSEPPE VITO, Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

1 2/01 /201 5: analisi collegiale delle linee guida dell'ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame, lettura del Rapporto di Riesame dell'a.a. 201 2/201 3, pianificazione e suddivisione dei compiti;

15/01/2015: analisi delle statistiche pervenute dal Presidio della Qualità, lettura della relazione della Commissione Paritetica relativa all'a.a. citato, predisposizione di una bozza del rapporto del riesame da sottoporre al Consiglio del Corso di Studio;

22/01 /2015: Presentazione, discussione e approvazione nella seduta del Consiglio del CdS

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione sulla bozza di Rapporto di Riesame redatta dal referente ha messo in luce:

alcuni aspetti problematici esogeni al CdS, principalmente quelli relativi al carente quadro regolamentare e sociale in cui si svolgono le attività motorie e sportive;

alcuni aspetti "interni" legati all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività tecnico-pratiche ed alla perdurante mancanza di una sede univoca ove svolgere unitariamente le attività di didattica frontale, laboratoriali e tecnico-pratiche.

Riguardo al primo aspetto si osserva il miglioramento recato dalla recente promulgazione della legge regionale n. 18 del 25 novembre 2013 legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorie-educative-ricreative alla cui redazione hanno partecipato alcuni docenti del Dipartimento.

Le osservazioni sul presente Rapporto sono state tutte recepite nella bozza finale che segue, approvata all'unanimità dal Consiglio di Corso di Studio.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO IL PERCORSO. L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1-a-1 : Miglioramento della qualità in ingresso degli immatricolati

Azioni intraprese:

a: Intensificazione delle attività di orientamento in ingresso

Sono state intensificate le attività di orientamento presso gli Istituti Scolastici Superiori anche attraverso una migliore strutturazione organizzativa interna di tali attività. Un impulso significativo alle attività di orientamento in ingresso è derivato dalla diffusione, in occasione di due Convegni tenuti presso l'Ateneo e di incontri in numerosi Istituti Superiori della Provincia di Napoli, dei risultati del Progetto "Tutela della salute nell'attività sportiva non agonistica" svolto in collaborazione con la Provincia di Napoli.

b: Attribuzione di un peso al voto di diploma nella selezione di ingresso

A partire dalla selezione 2013/14 è stato attribuito un peso al voto di diploma, fino all'a.a. 2012/13 considerato solo a parità di punteggio ottenuto nei test di ingresso a risposta multipla. Considerato il carattere di grande rigidità della domanda di iscrizione al CdS (vedere punto 1-b del presente Rapporto), l'esito di tale azione correttiva appare soddisfacente in quanto le percentuali di immatricolati con voto di diploma rispettivamente compreso tra 60 e 70, tra 70 e 80, tra 80 e 90 e tra 90 e 100 risultano rispettivamente 45,35%; 31,32%; 16,97%; 6,36% .

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

A parte l'innovazione costituita dall'introduzione di un peso significativo al voto di diploma, che sarà riproposta per gli anni successivi, le azioni di orientamento vanno svolte "in continuo".

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

L'utenza sostenibile è stata determinata come nell'a.a. 2012/13 (690 studenti). L'attrattività del CdS è risultata in lieve incremento rispetto all'a.a. 2012/13 (circa 1.200 candidati). Gli immatricolati "puri" sono risultati pari all' 88,8% del totale (613/690). La provenienza geografica si è ripartita nel 63,8% di residenti nella provincia di Napoli e nel 32,3% circa di residenti nelle altre provincie della Regione; la percentuale residua di immatricolati proviene da altre Regioni italiane. Non si sono immatricolati studenti stranieri.

Gli Istituti superiori da cui provengono gli studenti sono prevalentemente i Licei Scientifici (45,7%) e gli Istituti Tecnici (34,3%); significativa è risultata la percentuale di studenti proveniente dai Licei Classici (8,3%). La parte rimanente proviene dagli altri tipi di Istituti. Quanto a voto di diploma vi è da rilevare che solo una percentuale modesta di studenti (23,7%) ha conseguito il diploma con una votazione compresa tra 80 e 100 con ciò marcando un punto di debolezza del CdS.

Relativamente alla coorte di dell'a.a. 2012/13, in esito alle due sessioni di esame concluse alla data di questo Rapporto (estiva ed autunnale) risultano superati mediamente circa 27 CFU per studente (45% dei crediti previsti al primo anno). Il dato flette a 36 CFU superati per studente relativamente alla coorte di immatricolati puri dell'a.a. 2011/2012 [il 30% del totale dei CFU previsti al primo e secondo anno (120)].

Quanto a voti conseguiti, poco si discosta la media relativa alla coorte di immatricolati 2012/2013 (23,56%) da quella della coorte di immatricolati puri 2011/2012 (24,48).

Per quanto riguarda gli abbandoni tra il primo ed il secondo anno si evidenzia un dato superiore alla media dell'Ateneo pari al 15,8%: infatti la percentuale di abbandoni si attesta su 25,8%. Al contrario, la media degli abbandoni tra il terzo ed il primo anno si attesta su 38,2%, inferiore alla media dell'Ateneo (42%).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1-c-1: Miglioramento del rapporto docenti/studenti

Azioni da intraprendere:

a: Riduzione del numero programmato

Il CdS in Scienze Motorie presenta un rapporto immatricolati/docenti pari a circa 20 (60 se riferita, in luogo che agli immatricolati, agli iscritti). Considerata l'impossibilità di un adeguamento significativo, nel breve/medio periodo, del corpo docente, è risultato indispensabile, per perseguire il miglioramento dei risultati di apprendimento attesi, programmare un numero di immatricolati per l'a.a. 2014/15, pari a 2/3 di quello applicato negli aa.aa. precedenti (da 690 a 460 nuovi immatricolati per anno).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La decisione di cui al punto precedente, assunta nel Consiglio di Dipartimento del 19/12/2013, è stata definitivamente deliberata nel Senato Accademico del 27/1/2014, nel pieno rispetto delle scadenze previste per le deliberazioni sull'offerta formativa. L'azione è finalizzata a liberare risorse, pertanto non richiede impegni aggiuntivi di risorse finanziarie e/o umane.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 2-a-1: Incremento della disponibilità di biblioteche

Azioni intraprese:

Il trasferimento dei Dipartimenti giuridico-economici (Dip.to di Studi Aziendali e Quantitativi, Dip.to di Studi Aziendali ed Economici, Dip.to Economico-Giuridico) dell'Ateneo nella nuova sede di via Generale Parisi ha reso a completa disposizione degli studenti di Scienze Motorie l'intera sala lettura della Biblioteca "storica" in via Acton.

Obiettivo n. 2-a-2: Incremento della disponibilità di aule informatiche

Azioni intraprese:

Il trasferimento dei Dipartimenti giuridico-economici di cui al punto precedente dell'Ateneo nella nuova sede di via Generale Parisi ha reso a completa disposizione degli studenti di Scienze Motorie le aule informatiche esistenti nella sede di Via Acton oltre a quella già disponibile presso il Dipartimento.

Obiettivo n. 2-a-3: Miglioramento della dotazione di istruttori di attività tecnico-pratiche

Azioni intraprese:

E' stato ottenuto un modesto adeguamento della disponibilità finanziaria da parte dell'Ateneo per il reclutamento di istruttori di attività tecnico-pratiche attraverso la stipula di contratti ex art. 23 comma 2 della L. 240/2010 con "soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative" quali quelle dei corsi di laurea delle classi di Scienze Motorie. Si permane tuttavia in una situazione critica rispetto a quella ottimale, che prevede la disponibilità di personale del ruolo tecnico-amministrativo da reclutare per le specifiche esigenze del Corso di Studio.

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

Gli obiettivi 2-a-1 e 2-a-2 possono ritenersi pienamente conseguiti (100%). L'obiettivo 2-a-3 può ritenersi conseguito al 30%.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Quanto segue è stato desunto dalle seguenti fonti:

- le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo;
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS e del Dipartimento;
- la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Gli studenti ed i docenti interessati segnalano l'insufficiente disponibilità di istruttori di attività tecnico-pratiche da svolgere all'interno degli insegnamenti di M-EDF/01 e di M-EDF/02 per 27 CFU. La limitata disponibilità finanziaria resa disponibile dall'Ateneo contingente l'acquisizione, anche a contratto, di professionalità accertate per lo svolgimento di tali tirocini. Si riporta dall'ordinamento della classe: Le "Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti". Se le strutture convenzionate, principalmente il CUS Napoli, appaiono adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti, non altrettanto si può affermare relativamente alla consistenza numerica degli istruttori di tali attività tecnico-pratiche.

Gli studenti e tutto il corpo docente ribadiscono l'esigenza di un miglioramento del rapporto docenti studenti sia, da parte studentesca, per la migliore qualificazione del titolo di studio sia, da parte dei docenti, per migliorare il grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento fissati.

La valutazione degli esiti della rilevazione degli studenti messi a disposizione dal Presidio di Qualità è stata svolta enucleando dall'insieme di domande/risposte quelle aventi ad oggetto l'impianto complessivo del corso, le modalità di svolgimento degli esami, la continuità della presenza dei docenti, ecc. Sono state pertanto espunte le seguenti domande in quanto per la natura delle stesse, l'esito non poteva che rivelarsi estremamente positivo: *Hai già sostenuto, con esito negativo, prove di esame, scritte o orali, di questo insegnamento? Hai già frequentato lo stesso insegnamento in anni precedenti?*

Parimenti è stato necessario espungere domande quali *Le aule in cui si svolgono le lezioni di questo corso sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto); Le conoscenze preliminari acquisite nel curriculum scolastico sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati?* considerato che tali aspetti non sono sotto il controllo degli Organi del CdS.

Dall'insieme delle risposte riguardanti l'andamento complessivo del corso emerge un quadro più che lusinghiero. In media i risultati sono stati: decisamente sì 47,91%; più sì che no 38,42%; più no che sì 9,78%; decisamente no 3,89%. I giudizi positivi ammontano complessivamente a 86,33% contro il 13,67% dei giudizi negativi.

Ad un'analisi più approfondita emerge che azioni correttive andrebbero intraprese con riferimento al dimensionamento del CdS con riferimento alla possibilità di facilitare frequenza e studio di tutti i corsi con profitto.

Discorso a parte merita l'esito delle rilevazioni relative alle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze pratiche) e all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative [(si veda il punto 2-a-3) del presente Rapporto]. Si ribadisce la necessità di interventi ormai non più differibili da parte dell'Amministrazione dell'Ateneo consistenti nel reclutamento di personale per le attività didattiche integrative e nel miglioramento dei locali in cui queste si svolgono nonché le aule.

I giudizi sull'esperienza universitaria disponibili tracciano un profilo più che soddisfacente della rispondenza dell'organizzazione e delle procedure del CdS alle aspettative ed alle richieste degli studenti. Risultano infatti complessivamente soddisfatti del CdS (decisamente sì 35,0%, più sì che no 47,4%) oltre l'80% dei laureati. Tale dato è spiegato essenzialmente dal giudizio sulla sostenibilità del carico di studi degli insegnamenti (positivo per il 90,6%) e si traduce nella dichiarazione dell'intento potenziale di iscriversi allo stesso corso dell'Ateneo nel 67,1% dei casi. Relativamente alle strutture, il 74% dichiara che le aule sono generalmente adeguate mentre giudizi meno positivi si registrano per la disponibilità di postazioni informatiche (positivi solo nel 14,5% dei casi) e delle biblioteche (49,1%). Quest'ultimo dato risulta in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, in cui era pari a 35,8% per effetto dell'azione correttiva, tuttora in corso, di cui al successivo punto 2-c-1 consistente in seminari e gruppi di studio rivolti agli studenti del secondo e terzo anno finalizzati a trasferire le tecniche di utilizzo delle risorse bibliografiche on line dell'Ateneo.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 2-c-1: Migliorare nel complesso l'"Esperienza dello Studente" con particolare riferimento alle risorse per l'apprendimento

Azioni da intraprendere:

Sono in corso azioni informative in forma di seminari e gruppi di studio rivolti agli studenti del secondo e terzo anno finalizzati a trasferire le tecniche di utilizzo delle risorse bibliografiche on line dell'Ateneo. Per migliorare nel complesso l'"Esperienza dello Studente" risulta necessario intervenire "a monte" attraverso la rimozione dell'ostacolo di carattere strutturale rappresentato dall'elevato rapporto studenti/docenti (che si riflette anche nell'eccessivo rapporto studenti/Istruttori di Attività Tecnico Pratiche).

Si rinvia pertanto alla sezione 1-c-1 di questo Rapporto.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 3-a-1: Diffusione delle conoscenze sul ruolo del laureato in Scienze Motorie nella società moderna

Azioni intraprese:

Organizzazione di Convegni e Seminari sullo specifico tema con la partecipazione di Enti ed Istituzioni locali (Direzione Scolastica Regionale della Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, CONI Provinciale, CONI Nazionale). Collaborazione scientifica con la Provincia di Napoli per la realizzazione del Progetto "Tutela della salute nelle attività sportive non agonistiche" che ha visto coinvolta una vasta platea di Istituti Superiori della Provincia oltre che Federazioni, Associazioni ed Enti di promozione sportiva, così sviluppando una sinergia con le azioni di orientamento di cui al punto 1-a-1-a di questo Rapporto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si tratta di un'azione a carattere permanente, per cui non appare applicabile la valutazione di uno stato di avanzamento

Obiettivo n. 3-a-2: Inserimento della figura del laureato in Scienze Motorie nella Legge Regionale sullo Sport della Regione Campania

Azioni intraprese:

Sono state intensificate, in stretta collaborazione con gli studenti e le loro Associazioni, le relazioni con l'Ente territoriale legiferante (Regione Campania) in materia di attività motorie e sportive pervenendo alla Legge Regionale di regolamentazione delle attività nel settore in cui la professionalità del laureato in SM è risultata adeguatamente tutelata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con la promulgazione della Legge Regionale n. 18 del 25 novembre 2013 "Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorie-educative-ricreative", in particolare artt. 22 e 23. Si attende la piena operatività della Legge nella parte in cui impone l'obbligo della presenza di un laureato in Scienze Motorie in ogni luogo ove si svolge attività motoria e sportiva, visto che tale obbligo decorre dal novembre 2016.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il carattere professionalizzante del CdS, ribadito dal DM n. 47 del 31/1/2013 e da ultimo nel DM 1059/2013, in cui i CdS delle classi di Scienze Motorie vengono considerati alla stregua di quelli delle professioni sanitarie, di Scienze della Formazione, del Servizio Sociale, ecc., ed il particolare ordinamento del CdS, che impone che le "Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti" fanno sì che molte attività si svolgano in centri convenzionati di varia natura e ragione sociale. Ciò determina un'interazione spontanea e diffusa con il mondo del lavoro sia da parte dei docenti della Facoltà che da parte degli studenti andando incontro ad una delle istanze tipiche dello studente di Scienze Motorie che dichiara (dati Almalaurea) per l'86,4% di avere svolto esperienze di lavoro durante il periodo degli studi. Sono in fase di riformulazione e di rinnovo oltre 100 convenzioni con Enti ed Associazioni operanti nei settori delle attività motorie e sportive, della prevenzione e della post-riabilitazione; non è stata ancora effettuata in modo strutturato un'indagine per acquisire il parere degli operatori sulla preparazione degli studenti sebbene contatti informali e occasionali abbiano dato riscontri estremamente positivi. Punto di forza è dunque questa forte interazione con il mondo del lavoro, punto di debolezza esogeno del CdS appare la scarsa capacità di assorbimento della forza lavoro da parte dei soggetti giuridici operanti nel settore delle attività motorie, dello sport, della prevenzione e della post-riabilitazione, capacità modesta in tutto il territorio nazionale e particolarmente carente nella regione Campania.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 3-C-1: Realizzazione di un sistema di monitoraggio delle condizioni dei laureati occupati

Azioni da intraprendere:

Costruzione della casistica dei contratti con cui sono inquadrati i laureati triennali attraverso un'indagine a campione cui i soggetti potranno aderire su base volontaria. Monitoraggio a campione dell'applicazione della L.R. sullo sport.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Individuazione dei volontari e somministrazione dei questionari attraverso il personale del DiSMaB entro dicembre 2015.